



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

DIPARTIMENTO DI
RICERCA E
INNOVAZIONE
UMANISTICA

CORSO DI STUDIO L-11 Lingue, Culture e Letterature moderne

ANNO ACCADEMICO 2023-2024

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO Lingua e Traduzione - Lingua Francese 1
(A-L)

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	I anno
Periodo di erogazione	Insegnamento annuale Primo semestre (25.09.2023-13.12.2023) Secondo semestre (26.02.2024-15.05.2024)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	12
SSD	L-LIN/04 Lingua e Traduzione – Lingua francese
Lingua di erogazione	Italiano e Francese
Modalità di frequenza	Per gli obblighi di frequenza si rinvia all'art. 4 del Regolamento didattico, disponibile sul sito del Corso di studio.

Docente	
Nome e cognome	Ida Porfido
Indirizzo mail	ida.porfido@uniba.it
Telefono	080.5717542
Sede	Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica Palazzo ex Lingue e Letterature straniere Sezione di Francesistica, terzo piano Via Garruba 6/B 70122 Bari
Sede virtuale	<i>Classe Teams indicata dalla/dal docente ad avvio del corso</i>
Ricevimento	Martedì 9.00-11.00 (in studio e/o su Microsoft Teams, codice univoco: z6n8g13) Mercoledì 10.00-12.00 (in studio)

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, esercitazioni, altro)	Studio individuale
300	60		240
CFU/ETCS			
12			

Obiettivi formativi	Alla fine del corso lo/la studente/studentessa, anche se principiante, deve aver raggiunto una competenza linguistica pari al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, oltre ad aver acquisito una padronanza delle principali strategie di traduzione dal francese verso l'italiano e viceversa,
----------------------------	---

	insieme a una conoscenza delle maggiori figure e tematiche afferenti alla cultura francese in senso lato, compresi gli stereotipi più diffusi su entrambi i versanti delle Alpi.
Prerequisiti	Trattandosi di un esame del primo anno, non vi sono prerequisiti specifici diversi da quelli richiesti per l'accesso al Corso di laurea. Ciononostante, è auspicabile, benché non obbligatorio, il possesso di categorie generali di orientamento nella cultura europea e un'adeguata competenza nell'analisi logica e grammaticale.

Metodi didattici	Il metodo d'insegnamento principale è la didattica frontale, coadiuvata da attività di lettorato strutturate in gruppi a seconda del livello linguistico di partenza (1. Débutants e Faux-débutants; 2. Avancés). Durante queste lezioni a carattere prettamente linguistico, gli/le studenti/studentesse fanno pratica della lingua viva, tanto orale quanto scritta, tramite puntualizzazioni grammaticali, esercitazioni, simulazioni d'esame, traduzioni individuali e di gruppo, giochi di ruolo, brevi elaborati o esposizioni su argomenti mirati, ecc. Inoltre, per l'intera durata dell'anno accademico la didattica frontale è supportata anche da una serie di incontri seminariali volti a contribuire alla formazione di base degli/delle studenti/studentesse, approfondendo l'analisi di alcune tematiche specifiche legate al programma del corso (uso dei dizionari plurilingui, aspetti della francofonia, casi particolari di traduzione, scrittura inclusiva, ecc.).
-------------------------	--

Risultati di apprendimento previsti <i>Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino (DD=)</i>	<p>DD 1 Conoscenza e capacità di comprensione: Conoscenza delle principali strutture sintattiche e grammaticali della lingua francese, nonché delle funzioni linguistiche di base (descrivere, raccontare, esporre, riassumere, argomentare, ecc.); Affinamento della pronuncia e della capacità dialogica in lingua francese; Capacità di tradurre, comporre, comprendere testi semplici; Conoscenza dei principali argomenti inerenti alla cultura francese.</p> <p>DD 2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Saper utilizzare con efficacia strumenti linguistici anche multimediali (dizionari monolingui e bilingui, repertori, glossari, banche dati, ecc.), a supporto dell'apprendimento; Sapersi orientare a livello contestuale e storico-critico nel panorama delle problematiche generali relative alla cultura e alla lingua francese, facendo riferimento anche a nozioni di stilistica comparata italiano-francese e varianti della lingua francese contemporanea (franglais, argots, ecc.).</p> <p>DD 3-5 Competenze trasversali</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio</i> Saper esprimere giudizi critici semplici su testi autentici e problematiche culturali e linguistiche di base relative all'ambito francese e francofono. • <i>Abilità comunicative</i> Saper esprimere giudizi, esporre idee, nonché fornire descrizioni semplici in lingua francese, usando termini appropriati e strutture morfosintattiche di livello standard, corredati da una pronuncia corretta e da un'adeguata scioltezza espositiva. • <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> Saper utilizzare il materiale bibliografico consigliato e organizzare autonomamente una ricerca di base per approfondire i diversi argomenti elencati in programma.
Contenuti di insegnamento	<u>Lingua:</u>

<p>(Programma)</p>	<p>I segni fonetici; Gli accenti; Il nome (genere e numero), l'aggettivo (genere e numero); Gli articoli definiti, indefiniti e partitivi; Gli aggettivi dimostrativi e possessivi; I pronomi dimostrativi e possessivi; I pronomi relativi semplici e composti; Ce/Il + être; I pronomi personali soggetto, complemento oggetto e di termine; Le preposizioni; I numerali (ortografia, pronuncia, espressioni idiomatiche); La forma negativa e interrogativa; L'indicativo presente; L'imperativo affermativo e negativo; L'imperfetto; Il futuro; Il condizionale; Il passato prossimo; Gli ausiliari (uso); Il participio passato (accordo); Verbi in –ER (particolarità); Verbi in –IR, in –OIR, in –RE (verbi irregolari); L'uso dei pronomi personali all'imperativo affermativo e negativo; I gallicismi; L'espressione dell'ora e del tempo; I riferimenti temporali e la misura del tempo; Il sostantivo (formazione del femminile e del plurale); L'aggettivo (formazione del femminile e del plurale, accordo e posto dell'aggettivo qualificativo, i diversi gradi di paragone; Gli aggettivi interrogativi ed esclamativi; I pronomi; I pronomi relativi; I verbi pronominali; I verbi impersonali; I verbi seguiti dall'infinito senza preposizione; I verbi con la preposizione “à” e “de”; La posizione dell'avverbio.</p> <p><u>Traduzione:</u> Traduzione “guidata” e autonoma di testi autentici di vario genere, con strutture morfosintattiche e lessico di media difficoltà; Ampliamento del lessico standard e studio dei registri linguistici più usati; Teoria della traduzione (tecniche, procedimenti, terminologia specifica).</p> <p><u>Civiltà:</u> Geografia della Francia, città di Parigi, sistema repubblicano e principali istituzioni nazionali, avvenimenti pregnanti del panorama storico-culturale francese, da presentare anche attraverso lo studio di personaggi storici e di personalità illustri in diversi ambiti.</p>
<p>Testi di riferimento</p>	<p><u>Traduzione:</u> - J. Podeur, <i>Jeux de traduction/Giochi di traduzione</i>, Napoli, Liguori, 2008. - M. Oustinoff, <i>La traduction</i>, Paris, Presses Universitaires de France, «Que sais-je?», 2003.</p> <p><u>Civiltà:</u> - R. Roesch, R. Rolle-Harold, <i>La France au quotidien</i>, Grenoble, PUG (Presses Universitaires de Grenoble), 2020 (stralci). - D.-C. Meyer, <i>Clés pour la France</i>, Paris, Hachette, 2010 (stralci).</p> <p><u>Cultura:</u> - A. Toscano, <i>Critique amoureuse des Français</i>, Paris, Hachette, 2009 (stralci); S. Montefiori, <i>Rendez-vous la Joconde ! et d'autres malentendus franco-italiens</i>, Paris, Stock, 2023 (stralci). - P. Ridet, <i>L'Italie, Rome et moi</i>, Paris, Flammarion, 2013 (stralci).</p> <p><u>Lettorato:</u> - D. Berger, N. Spicacci, R. Bergamaschi, <i>Savoir-dire, Savoir-faire</i> (Niveaux A1/A2/B1-), seconda edizione, vol. 1, Bologna, Zanichelli, 2016. - N. Hirschsprung, T. Tricot, E. Garcia, M. Van der Meulen, M. Antier, A. Veillon Leroux, N. Mous, <i>Cosmopolite 3</i> (Niveau B1), Paris, Hachette, 2018.</p> <p><u>Grammatiche e dizionari:</u> - F. Bidaud, <i>Grammaire du français pour italophones</i>, Milano, Utet Università, quarta edizione, 2020. - F. Bidaud, <i>Exercices de grammaire française pour italophones</i>, Milano, Utet</p>

	<p>Libreria, 2016. - AA.VV., <i>Les 500 exercices de grammaire</i>, Paris, Hachette, 2006.</p> <p><u>Monolingui</u>: Petit Robert/Petit Littré/Petit Larousse/Lexis/Dictionnaire contemporain. <u>Bilingui</u>: DIF Paravia/Le Robert-Signorelli.</p> <p><u>Lecture consigliate</u>: - A. Escafré-Dublet, <i>Immigration et politiques culturelles</i>, Paris, Direction de l'administration légale et administrative, 2014.</p>
Note ai testi di riferimento	<p>Durante il corso viene messo a disposizione degli studenti, su Microsoft Teams o sulla piattaforma e-learning del Dipartimento, materiale documentario di vario genere che costituisce parte integrante del programma d'esame. Gli/le studenti/studentesse non frequentanti sono pregati/e di contattare il docente responsabile del corso per concordare insieme a lui il programma cui attenersi ai fini della preparazione dell'esame orale.</p>
Materiali didattici	<p>Il materiale didattico di base è reperibile su Microsoft Teams, digitando il codice univoco: b3wlltm.</p>

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>L'esame consta di una prova scritta (esame parziale senza verbalizzazione che si sostiene a fine corso ed è propedeutico alla prova orale) e di una prova orale, che consiste in un colloquio su alcuni argomenti del corso da sostenere in lingua francese. Non sono previsti esoneri o prove intermedie, né modalità di verifica differenziate per studenti/studentesse frequentanti e non frequentanti. I risultati, tanto dell'esame scritto, quanto di quello orale, vengono comunicati tramite il sistema Esse3. Tra i materiali del corso contenuti nella classe Microsoft Teams è possibile reperire tutte le tipologie di prove somministrate nelle precedenti sessioni d'esame, così da consentire agli/alle studenti/studentesse di esercitarsi in maniera adeguata.</p> <p>Nello specifico, l'esame scritto, della durata di 3 ore, è composto da una serie di esercizi (di comprensione del testo, di espressione guidata, di riformulazione, di completamento, di correzione, di produzione, di traduzione da e verso il francese) cui corrispondono altrettanti punteggi parziali dalla cui somma si ricava il voto finale espresso in trentesimi. Durante la prova di traduzione gli/le studenti/studentesse possono consultare il dizionario monolingue, mentre per tutti gli altri esercizi non usufruiscono di alcun ausilio didattico.</p>
Criteri di valutazione	<p>I criteri per valutare il grado di competenza linguistica raggiunto, tanto in sede di scritto quanto in sede di orale, sono quelli previsti per il livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue: capacità di eseguire i compiti richiesti; abilità nell'organizzare discorsivamente la conoscenza; capacità di ragionamento critico sullo studio realizzato; qualità ed efficacia dell'esposizione; competenza nell'impiego del lessico a seconda della situazione discorsiva, ecc. Inoltre, vengono valutate in maniera specifica anche le capacità di traduzione acquisite relativamente a testi autentici di basso/medio livello di difficoltà.</p>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>I criteri di valutazione dell'esame scritto si fondano in gran parte su principi docimologici, atti a limitare l'intervento dei fattori soggettivi di giudizio. I criteri di valutazione dell'esame orale, invece, oltre ai contenuti, tengono conto anche della correttezza della pronuncia, dell'utilizzo di strutture morfosintattiche adeguate, della linearità e della scioltezza espositiva, nonché della capacità di elaborazione personale e di approfondimento dei diversi argomenti in programma.</p> <p>Il voto minimo finale è 18/30, mentre il massimo finale è 30/30. Tanto in sede di</p>

	<p>esame scritto, quanto di esame orale, si considera raggiunta la sufficienza nel momento in cui lo/la studente/studentessa dà prova di conoscere e di sapere utilizzare correttamente le strutture di base della lingua francese per eseguire compiti semplici o per esprimere concetti di bassa/media difficoltà inerenti al programma d'esame. Salendo man mano di livello secondo un principio di gradualità, il punteggio intermedio corrisponde a una buona conoscenza della lingua francese, sia nei suoi aspetti formali che contenutistici, mentre il punteggio massimo (con possibilità di concessione della lode) viene riservato a quanti dimostrano di avere una padronanza della lingua francese tale da poter organizzare discorsi complessi e articolati, accompagnati da opinioni ben argomentate e da approfondimenti personali, sui diversi aspetti del corso affrontati durante l'anno. La votazione riportata durante la prova scritta fa media con la valutazione relativa alla prova orale, concorrendo alla definizione del voto finale dell'intero esame.</p>
Altro	
	<p>Tutte le informazioni relative alla didattica sono disponibili e sottoposte a continuo aggiornamento alla pagina web: http://www.uniba.it/docenti/porfido-ida/attivita-didattica.</p>

